

Festival

## RIFF Awards 2019: tutti i vincitori della XVIII edizione



**Sono stati annunciati i vincitori della XVIII edizione del RIFF – Rome Independent Film Festival al Nuovo Cinema Aquila diretto da Fabrizio Ferrari.** La giuria che ha avuto l'importante compito di decretare i vincitori quest'anno è composta dalla giornalista e critica cinematografica ucraina Nadia Zavarova, il consulente tedesco per numerosi festival internazionali Bernd Brehmer, la giornalista e scrittrice rumena Tatiana Covor e il musicista e giornalista americano-argentino Diego Petrecolla, insieme agli italiani: il compositore Stefano Ratchev, lo sceneggiatore e regista Salvatore Basile, l'attore e regista Vincenzo Alfieri. I giurati hanno premiato i vincitori alla presenza di Luca Bergamo, Vicesindaco di Roma e Alessandro Haber, da sempre attento al cinema indipendente, e presente al RIFF quest'anno con il documentario *Màt Sicuri l'ultimo Diogene*.

# CIAK



Mimmo Calopresti e Alessandro Haber RIFF Awards

**RIFF Award Miglior Film 2019 per la sezione Lungometraggi internazionali è 37 Seconds della regista giapponese Hikari** già vincitore della sezione Panorama alla Berlinale 2019, con la seguente motivazione: «*Giappone. In un mondo che appare ed è a centinaia di chilometri di distanza dallo stile di vita europeo, il film ci propone, in maniera estremamente delicata e commovente, degli argomenti intramontabili: una ragazza portatrice di handicap, che cerca di farsi strada nella vita e di posizionarsi all'interno di una società competitiva*». Come lo scorso anno, il **Premio al Miglior Documentario, Italiano e Internazionale**, è un premio dato dal pubblico in sala. Per gli internazionali vince il RIFF Award al miglior documentario internazionale *Dave Grusin: Not Enough Time* di Barbara Bentree sul compositore Premio Oscar di *Tootsie*, *Il laureato* e *Milagro* tra gli altri. Per i Documentari italiani vince *Pastrone!* di Lorenzo De Nicola sul regista di Cabiria.

# CIAK



*Dave Grusin not enough time*

Nella **Sezione cortometraggi internazionali** il premio viene assegnato ex aequo a *Caesar* di Mohamed Megdoul (Francia) con la motivazione: *«Il conflitto del racconto classico perfettamente traslato alla modernità. Dalla tragedia shakespeariana alla banlieu francese. La natura umana si apre con intensità e profondità nel film, dove forma e contenuto sono in armonia»* – e a *Ethel* di Jonny Wright per *«la chiarezza del racconto che nasce dalla bellezza della semplicità. Segue il canone del genere senza cadere nella banalità. Girato, recitato e scritto con talento e passione»*. Una menzione speciale per la sezione Corti Internazionali va a *The Lost One* di Matilde Hirsch (Francia) *«per l'idea brillante di rivivere un filmato d'archivio con un ritmo contemporaneo. Il passato rinato nel presente per ispirare il futuro»*.



# CIAK

**Per la giuria del Festival vince il Premio al Miglior Corto Italiano Oltre Il Fiume di Luca Zambolin** giudicato *«un lavoro sorprendente, che combina un approccio realistico e artistico. Cinematograficamente perfetto dall'inizio alla fine, il corto da spazio a molteplici interpretazioni e offre un nuovo punto di vista rispetto alle rappresentazioni tradizionali della Seconda Guerra Mondiale».*



**Il Premio al Miglior Corto Italiano** di Rai Cinema Channel del valore di 3.000 euro e che consiste in un contratto di acquisto dei diritti web e free tv del corto, da parte di Rai Cinema, che godrà della visibilità su [www.raicinemachannel.it](http://www.raicinemachannel.it), sui suoi siti partner e, a discrezione dei responsabili delle reti, sui canali RAI, va a **Vittoria per tutti** di Elia Bei *«perché racconta con uno stile asciutto e incisivo una vicenda drammatica e accende i riflettori sul tema attualissimo del revenge porn e più in generale della violenza contro le donne, una violenza che, nell'epoca dei social network, va sempre più combattuta in tutte le sue forme».*





# CIAK

Per la **sezione Corti di animazione** vince *Daughter* di Daria Kashcheeva (Repubblica Ceca), già vincitore dell'U.S. Academy of Motion Picture Arts and Sciences – Student Oscar, con la seguente motivazione: «*un lavoro fantastico: scritto, diretto, montato, ideato in maniera egregia. Un racconto che commuove in una forma che ispira*». Una menzione speciale va a *Butterflies in Berlin, Diary of A Soul Split In Two* di Monica Manganelli sul primo transessuale operato della storia durante l'ascesa del Nazional-socialismo.



Per la **sezione dei Cortometraggi realizzati dagli studenti** vince *Jupiter* di Benjamin Pfohl (Germania) «*per la capacità del regista di parlare di cose serie e profonde in un modo semplice. Per il ritmo del racconto cinematografico che tiene il pubblico in suspense dall'inizio all'ultimo secondo e coinvolge nelle illusioni, delusioni e le speranze dei protagonisti*». Una menzione speciale va all'italiano *Racconto Notturmo* di Gianluca Granocchia storia di una bizzarra relazione con Riccardo De Filippis e Martina Querini.

# CIAM



Annunciati anche i premi tecnici del Festival. **Il Premio Mini Moves Cinema** alla miglior sceneggiatura va a *Amori Bugie e Tarocchi* di Roberto Ciotti. Per il Concorso Sceneggiature di Cortometraggio vince *Mondo si occuperà di voi ...* di Matteo Mantero. Per il Concorso Soggetti il vincitore è *L'allenatore cinese* di Leonardo Cinieri Lombroso.

<https://www.ciakmagazine.it/riff-awards-2019-tutti-i-vincitori-della-xviii-edizione/>